

**RAPPORTO ECOSISTEMA URBANO** Crolla Avellino, che perde 43 posizioni. Tiene Benevento, Salerno affonda

# I capoluoghi sono poco "green"

*Napoli al 91esimo posto nella classifica delle rilevazioni ambientali: solo Caserta avanza un poco*

DI **MARCO PERNA**

**NAPOLI.** Le città campane sono poco green. A certificarlo è il Rapporto Ecosistema Urbano 2021, realizzato da Legambiente in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 Ore. Rispetto allo scorso anno, quasi tutti i capoluogo peggiorano le performance: solo Caserta registra uno scatto posizionandosi al 66esimo posto in Italia, scalando di 29 posizioni. Napoli scende al 91esimo, stabilmente nella parte bassa della graduatoria: era 90esima scorso anno. Crolla Avellino, che perde ben 43 posizioni e si assesta 74esima. Male Salerno, che scende al 94esimo posto. Benevento rimane la prima città campana in classifica al 57esimo posto scalando di tre posizioni.

**QUALITÀ DELL'ARIA.** In nessun capoluogo campano nel 2020 il valore medio delle concentrazioni misurate dalle centraline in ambito urbano è superiore al limite di legge di 40 µg/mc. La situazione peggiore si registra a Salerno, dove si è registrata una media 38,4; seguono Napoli con 27,5; Benevento con 26,3; Caserta con 18,8; Avellino 18,3.

**ACQUA E DEPURAZIONE.** Caserta e Napoli, rispettivamente con 161,4 e 156,5, superano la media nazionale di 153 litri al giorno pro capite di consumi idrici domestici di acqua potabile mentre Benevento con 150,8 si avvicina di molto. Non hanno risposto Avellino e Salerno.

**RIFIUTI, MOBILITÀ E VERDE URBANO.** Solo Avellino e Benevento superano l'obiettivo di legge del 65 per cento di raccolta differenziata fissato per il 2012 rispettivamente con una percentuale del 67,3 per cento e Benevento che raggiunge il 65,7. Segue Salerno con il 60,4. Chiudono Caserta con il 51,3 e Napoli con il misero 36: il 35 era l'obiettivo normativo da raggiungere nel 2006. Per il servizio di trasporto pubblico, Napoli con appena 38 viaggi per abitanti è moltolontana dalle altre grandi metropoli. Per quanto riguarda le isole pedonali, in Campania nes-



suna città raggiunge la media di 0,48 m2 per abitante. Tutte le città campane presentano dotazione inferiore 23mq/abitante di verde urbano fruibile. Nota dolente sul fronte delle energie rinnovabili, dove solo Avellino registra un minimo di diffusione di solare termico e fotovoltaico.

**LE BUONE PRATICHE.** Oltre i numeri, le buone pratiche. Ecosistema Urbano dedica spazio a quelle realtà che, a Nord come a Sud, presentano buoni esempi di sostenibilità non sempre visibili guardando ai soli numeri e alle sole statistiche. Diciotto le buone pratiche premiate e inserite nell'edizione 2021 del Rapporto. Due riguardano Napoli: è il caso del "Cantiere Partecipato" nel quartiere Forcella a Napoli, dove attraverso due progetti condivisi da associazioni, comune e privati si punta a migliorare la vivibilità dei cittadini, educando, tra l'altro, all'urbanismo tattico, ad una corretta raccolta differenziata e al riutilizzo. Oppure, sempre a Napoli, la rivoluzione energetica partita dalla periferia est di Napoli, quartiere di San Giovanni a Teduccio, dove è stata avviata la prima comunità energetica rinnovabile e solidale del nostro Paese promossa da Legambiente, sostenuta dalla **Fondazione con il Sud** e che vede protagonista la comunità locale, a partire dalla Fondazione Famiglia di Maria e dalle 40 famiglie con disagi sociali coinvolte che godranno direttamente dei benefici di questo nuovo sistema.

